

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2021, n. 801

**Riconversione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale. Approvazione schema di protocollo d'intesa e Linee guida regionali.**

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, riferiscono quanto segue:

**VISTO:**

la deliberazione del 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

il d.p.G.r. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

**PREMESSO** che:

- la provincia di Foggia è interessata da una massiccia presenza di cittadini stranieri provenienti dai flussi migratori, connessa alle attività del settore agro-alimentare, che si sviluppano sul territorio, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno e con particolare intensità nella stagione estiva e che richiamano un elevatissimo numero di migranti in cerca di occupazione nel predetto settore;
- in località Borgo Mezzanone, in agro di Manfredonia/Foggia, su suolo di proprietà demaniale, è ubicato un vasto insediamento spontaneo di migranti, sorto sulla pista di atterraggio dell'ex aeroporto militare, realizzato mediante la costruzione abusiva di baracche e l'occupazione di vecchie strutture in muratura e container;
- l'insediamento è stato più volte teatro di episodi di incendio e di incidenti, connessi alle gravi condizioni di degrado e di pericolosità in cui versa il sito spontaneo;
- per fornire una risposta alle emergenti esigenze umanitarie e di inclusione delle persone che vivono nel predetto insediamento o che lo popolano temporaneamente, si rende necessario, in prosecuzione delle azioni sinora intraprese, attivare una foresteria per lavoratori stagionali stranieri sul territorio nazionale ove, oltre ad offrire un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, vengano sviluppate azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inclusione, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali;
- a tal fine può essere utilmente riconvertito il compendio del Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) di Borgo Mezzanone - che cesserà la propria attività quale struttura di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale al termine del contratto di gestione in corso - trattandosi di un bene pubblico già dotato di opere infrastrutturali, in posizione baricentrica rispetto alle zone di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli ove trovano occupazione i predetti lavoratori e che, pertanto, previi opportuni interventi di ristrutturazione e di riqualificazione, si presenta particolarmente idoneo alla realizzazione di una foresteria attrezzata e dotata dei necessari servizi di integrazione sociale e lavorativa;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 15.02.2021 è stato previsto, secondo quanto emerso nel corso della riunione tenutasi presso la Prefettura U.T.G. di Foggia in data 1<sup>a</sup> febbraio 2021, alla presenza, tra gli altri, del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, l'iniziale allestimento nel compendio del C.A.R.A. di apposita realizzazione di parte della foresteria regionale, nelle more della formalizzazione e stipula di apposito protocollo d'intesa

e nella prospettiva di realizzare l'ipotesi progettuale complessiva della riconversione sopraccennata, cui si perviene su specifica proposta della medesima Prefettura di Foggia, cui la Regione Puglia ha manifestato la propria disponibilità e condivisione;

- che per le finalità e le ulteriori esigenze finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di riconversione della struttura de qua la Regione Puglia attiverà specifica procedura di candidatura della progettualità conseguente al PON Legalità – (Piano Operativo Complementare), così come già condiviso nel citato incontro tenutosi presso la Prefettura di Foggia in data 1<sup>a</sup> febbraio 2021, alla presenza, tra gli altri, del Vice Presidente della Giunta regionale;
- per le successive attività volte alla realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione dei migranti beneficiari di soluzioni di accoglienza abitativa presso la suddetta struttura oggetto di riconversione, la Regione Puglia potrà attivare finanziamenti riconducibili al PON Inclusione;

#### VISTI:

- il regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- la decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, notificata alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del reg. (UE) n. 1303/2013, il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;
- il regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che

- stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;
- il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità" 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;
  - i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - il Protocollo nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro, il Ministero dell'agricoltura e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;
  - il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la Coesione territoriale, l'Autorità di Gestione del PON Legalità, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia, attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;
  - l'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
  - l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;
  - la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato";
  - il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;
  - il decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

**VALUTATO** altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

**PRESO ATTO:**

- dello schema di Protocollo d'intesa per la riconversione del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria regionale predisposto congiuntamente tra il Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura U.T.G. di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, trasmesso dalla Prefettura di Foggia a mezzo pec in data 10/05/2021, acquisita agli atti con prot. n. 1558 del 11.05.2021, sul quale è stato acquisito il nulla osta alla sottoscrizione da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'interno;
- del nulla osta rilasciato in data 30.04.2021 dall'Agenzia del Demanio - Direzione regionale per Puglia e Basilicata - alla concessione d'uso da parte della Prefettura-U.T.G. di Foggia, in favore della Regione Puglia, del compendio demaniale di Borgo Mezzanone per le finalità di cui allegato Protocollo, in quanto corrispondenti all'uso governativo per il quale il predetto compendio immobiliare risulta assegnato alla Prefettura;
- del parere favorevole rilasciato dall'Amministrazione della Difesa - Aeronautica Militare alla concessione d'uso alla Regione Puglia dell'area assegnata in uso governativo alla Prefettura-UTG di Foggia, nonché alla realizzazione degli interventi citati nel verbale della riunione tenutasi presso la Prefettura-UTG di Foggia in data 20.01.2021, alla presenza, tra gli altri, della Protezione Civile regionale e dell'Agenzia del Demanio – Direzione generale Puglia e Basilicata;

**CONSIDERATO:**

che è espressamente contemplato dall'art. 2 dell'allegato protocollo che la Regione Puglia nella sua specifica funzione di istituzione preposta alla promozione di percorsi di inclusione di accesso al welfare, debba ispirare ogni sua azione in ottemperanza a principi definiti attraverso specifico documento di indirizzo predisposto all'uopo e denominato "Linee guida regionali per interventi di superamento di insediamenti informali di lavoratori stagionali in agricoltura";

che le suddette "Linee guida regionali", redatte da task force istituita all'interno della struttura proponente nell'ambito delle programmazioni in atto, così come allegate al presente provvedimento, sono necessarie alla definizione di un quadro strategico di accompagnamento e di obiettivi per fasi, relative al trasferimento delle persone migranti all'interno della realizzanda foresteria, interna all'ex C.A.R.A.;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice-Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la riconversione del C.A.R.A. di Bogo Mezzanone in foresteria regionale tra il Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, la Prefettura U.T.G. di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, trasmesso dalla Prefettura di Foggia a mezzo pec in data 10/05/2021, acquisita agli atti con prot. n. 1558 del 11.05.2021, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di approvare il documento di "Linee guida regionali", per la definizione di un quadro strategico di accompagnamento e di obiettivi per fasi, relative al trasferimento delle persone migranti all'interno della realizzanda foresteria, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo in argomento il Vice Presidente della Giunta regionale;
5. di dare atto che ad avvenuta sottoscrizione del menzionato Protocollo sarà presentata all'Autorità di gestione del PON – Legalità presso il Ministero dell'Interno richiesta di finanziamento di apposita progettualità concernente l'adeguamento logistico della struttura ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (Fg);
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Prefettura di Foggia, alla Provincia di Foggia, alla Sezione Protezione Civile regionale e alla Sezione regionale Demanio e Patrimonio;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P..

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie  
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino  
Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dr. Roberto Venneri)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture  
(dr. Angelosante Albanese)

Il Vice-Presidente della Giunta regionale  
(dr. Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta regionale  
(dr. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice-Presidente della Giunta regionale;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la riconversione del C.A.R.A. di Bogo Mezzanone in foresteria regionale tra il Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, la Prefettura U.T.G. di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, trasmesso dalla Prefettura di Foggia a mezzo pec in data 10/05/2021, acquisita agli atti con prot. n. 1558 del 11.05.2021, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di approvare il documento di "Linee guida regionali", per la definizione di un quadro strategico di accompagnamento e di obiettivi per fasi, relative al trasferimento delle persone migranti all'interno della realizzanda foresteria, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo in argomento il Vice Presidente della Giunta regionale;
5. di dare atto che ad avvenuta sottoscrizione del menzionato Protocollo sarà presentata all'Autorità di gestione del PON – Legalità presso il Ministero dell'Interno richiesta di finanziamento di apposita progettualità concernente l'adeguamento logistico della struttura ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (Fg);
6. di notificare copia del presente provvedimento alla Prefettura di Foggia, alla Provincia di Foggia, alla Sezione Protezione Civile regionale e alla Sezione regionale Demanio e Patrimonio;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P..

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO



**Allegato A)**

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA RICONVERSIONE DEL C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE (FG)  
IN FORESTERIA REGIONALE**

**TRA**

**MINISTERO DELL'INTERNO-  
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE**

**PREFETTURA-U.T.G. DI FOGGIA**

**REGIONE PUGLIA**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

**Premesso che:**

- la provincia di Foggia è interessata da una massiccia presenza di cittadini stranieri provenienti dai flussi migratori, connessa alle attività del settore agro-alimentare, che si sviluppano sul territorio senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno e con particolare intensità nella stagione estiva e che richiamano un elevatissimo numero di migranti in cerca di occupazione nel predetto settore;
- in tale contesto si pongono complesse problematiche dovute ai diffusi fenomeni di intermediazione abusiva tra domanda ed offerta di lavoro (c.d. caporalato) e di sfruttamento lavorativo della manodopera, che trovano spazio soprattutto tra gli insediamenti spontanei realizzati dai predetti stranieri in varie zone del territorio provinciale;
- tali insediamenti presentano, inoltre, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone e determinano condizioni di marginalità per gli stranieri ivi dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità;
- il superamento degli insediamenti spontanei e l'avvio di modelli sperimentali di accoglienza per lavoratori agricoli stranieri costituiscono azioni indispensabili allo scopo di rimuovere le situazioni di cui è sopra cenno e di favorire l'uscita dei migranti dal circuito del lavoro irregolare e dal rischio di coinvolgimento in attività illecite;
- in località Borgo Mezzanone in agro di Manfredonia, su suolo di proprietà demaniale, è ubicato un vasto insediamento spontaneo di migranti, sorto sulla pista di atterraggio dell'ex aeroporto militare, realizzato mediante la costruzione abusiva di baracche e l'occupazione di vecchie



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- strutture in muratura e containers, estesasi anche a diciotto moduli prefabbricati, con relativi tredici servizi igienici, del confinante C.A.R.A., dismessi e in condizione di fatiscenza, oggetto di sequestro giudiziario;
- l'insediamento, è stato più volte teatro di episodi di incendio e di incidenti, connessi alle gravi condizioni di degrado e di pericolosità in cui versa il sito spontaneo;
  - per mitigare i rischi del contesto in parola è stato istituito un presidio dei Vigili del Fuoco dislocato nel C.A.R.A. di Borgo Mezzanone e sono state svolte ripetute iniziative assistenziali da parte della Regione Puglia, quali la distribuzione di acqua potabile, la rimozione di rifiuti, le attività di informazione e screening sanitario, nonché, in occasione della pandemia da Covid-19, l'installazione di moduli prefabbricati per eventuali esigenze di quarantena fiduciaria, sotto il controllo della competente Azienda Sanitaria Locale;
  - per fornire una risposta alle emergenti esigenze umanitarie e di inclusione delle persone che vivono nel predetto insediamento o che lo popolano temporaneamente, si rende necessario, in prosecuzione delle azioni sinora intraprese, attivare una foresteria per lavoratori stagionali stranieri sul territorio nazionale ove, oltre ad offrire un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, vengano sviluppate azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali;
  - a tal fine può essere utilmente riconvertito il compendio del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone - che cesserà la propria attività quale struttura di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale al termine del contratto di gestione in corso - trattandosi di un bene pubblico già dotato di opere infrastrutturali, in posizione baricentrica rispetto alle zone di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli ove trovano occupazione i predetti lavoratori e che, pertanto, previ opportuni interventi di ristrutturazione e di riqualificazione, si presenta particolarmente idoneo alla realizzazione di una foresteria attrezzata e dotata dei necessari servizi di integrazione sociale e lavorativa;
  - con deliberazione della Giunta regionale n.246 del 15.02.2021 è stato previsto, secondo quanto emerso nel corso della riunione tenutasi presso la Prefettura U.T.G. di Foggia in data 1<sup>a</sup> febbraio 2021, l'allestimento nel compendio del C.A.R.A., di n.100 moduli abitativi per complessivi n.400 posti, nelle more della stipula di apposito protocollo d'intesa e nella prospettiva di realizzare un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione sopraccennata, per le esigenze di seguito specificate;
  - con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale è stata, per questa ragione, prevista la spesa complessiva di 1.456.000 euro, finanziata con quota parte delle risorse approvate con decreto n.8969 del 14.10.2019 del Ministero dell'Interno - Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020;
  - la Prefettura U.T.G. di Foggia, previo nulla osta dell'Agenzia del Demanio, si impegna ad autorizzare l'installazione, a cura della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia, dei suindicati n. 100 moduli abitativi prefabbricati, per complessivi n. 400 posti, già finanziata, sulla porzione del compendio del C.A.R.A. indicata nell'allegata planimetria (rif. planimetria colore rosso), attesa l'urgenza di assicurare una soluzione alloggiativa alternativa per i cittadini stranieri dimoranti nei n.18 moduli abitativi, sottoposti a sequestro giudiziario, per i quali è già stata programmata la rimozione con nulla osta della competente Autorità Giudiziaria;
  - nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata è stato approvato e finanziato il progetto della Provincia di Foggia "Bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone"



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

che prevede la rimozione delle costruzioni precarie abusivamente realizzate ed occupate sull'ex pista di Borgo Mezzanone, ai fini della bonifica e valorizzazione dell'area interessata;

- tenuto conto del radicamento della presenza di lavoratori stagionali stranieri in quell'area ad elevata concentrazione di aziende agricole, occorre prevedere mirati interventi finalizzati ad assicurare soluzioni alloggiative alternative che favoriscano il superamento dell'attuale situazione di degrado dell'insediamento spontaneo di che trattasi.

**Ritenuto:**

- con il presente protocollo d'intesa, di programmare le azioni che i soggetti istituzionali, ciascuno per quanto di competenza, svolgeranno, in modo sinergico e coordinato, per realizzare la foresteria di cui è sopra cenno;
- di promuovere l'avvio di progettualità a medio e lungo termine finalizzate ad agevolare processi di inclusione attiva dei migranti impiegati nel settore della produzione agricola della Capitanata.

**Visti:**

- l'art. 16 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n.123;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 maggio 2020 con il quale il Prefetto di Foggia è confermato per un ulteriore anno, rinnovabile, nell'incarico di Commissario Straordinario del Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell'Area del Comune di Manfredonia;
- il Protocollo nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.05.2016, fra il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;
- il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.01.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale, questa Autorità di gestione, la Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;
- l'Atto integrativo al Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" – Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

- l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;
- la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.03.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di € 5.447.052,86 (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 – Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato";
- il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio economico finanziario della Segreteria tecnica amministrativa per la gestione dei Fondi europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.03.2019;
- il decreto n. 8969 del 14.10.2019 del Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di gestione del PON Legalità 2014-2020, con cui si approva e si ammette a finanziamento a valere sull'Asse 7 – Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di € 5.447.052,86 (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;
- il verbale di consegna alla Prefettura-UTG di Foggia del compendio demaniale indicato nelle allegate planimetrie, datato 21.01.2000;
- l'art.1 del R.D. 18 novembre 1923, n.2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato", ai sensi del quale *"I beni immobili assegnati ad un servizio governativo s'intendono concessi in uso gratuito al ministero da cui il servizio dipende e sono da esso amministrati"*;
- il nulla osta, rilasciato in data 30.04.2021, dell'Agenzia del Demanio- Direzione Regionale per Puglia e Basilicata- alla concessione d'uso da parte della Prefettura-U.T.G. di Foggia, in favore della Regione Puglia, del compendio demaniale di Borgo Mezzanone per le finalità di cui al presente Protocollo, in quanto corrispondenti all'uso governativo per il quale il predetto compendio immobiliare risulta assegnato alla Prefettura;
- il parere favorevole rilasciato dall'Amministrazione della Difesa- Aeronautica Militare alla concessione d'uso alla Regione Puglia dell'area assegnata in uso governativo alla Prefettura-UTG di Foggia nonché alla realizzazione degli interventi di cui al presente Protocollo d'Intesa, come da verbale di riunione tenutasi presso la Prefettura-UTG di Foggia in data 20.01.2021;

**Considerato che:**

- la legge 29 ottobre 2016 n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

agricolo”, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

- la legge regionale 4 dicembre 2009 n. 32, contiene “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”;
- il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura “Cura-Legalità-Uscita dal ghetto” promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell’interno e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016;
- la Regione Puglia è tra i soggetti promotori del Tavolo nazionale contrasto al caporalato, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e finalizzato alla elaborazione del “Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020–2022” approvato nel corso della riunione del 20 febbraio 2020;
- con deliberazione n. 1585 del 03.10.2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di “Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell’interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020”;
- in data 09.10.2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, dall’Agenzia per la coesione territoriale, dal Ministero dell’interno, in qualità di Autorità di gestione del PON “Legalità” 2014-2020 e dall’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d’intesa su menzionato;
- con deliberazione n. 997 del 12.06.2018 la Giunta regionale ha approvato lo schema di “Atto integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità 2014-2020”;
- gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell’immigrazione approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;
- con deliberazione n. 2393 del 19.12.2019 la Giunta regionale ha proceduto a prendere atto del decreto del Ministero dell’interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull’Asse 7 – Azione 7.1.2 del PON “Legalità” il “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati” del valore di € 5.447.052,86 (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;
- con deliberazione n. 1570 del 17.09.2020 la Giunta regionale ha ribadito la necessità di porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti,



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura-legalità-uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'interno e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016;

Tutto ciò premesso e considerato,

*si conviene e si stipula il seguente Protocollo d'intesa:*

**Art.1**  
**(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

**Art.2**  
**(Impegni assunti dalle parti)**

Ai fini della riconversione del compendio del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in una foresteria per lavoratori stranieri stagionali presenti sul territorio nazionale:

- Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata, la Provincia, d'intesa con l'Agenzia Invitalia S.p.A. , ha ottenuto il finanziamento di € 3.446.000,00 per il progetto "Bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone", adiacente al C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, per il recupero ambientale della predetta area attraverso lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di abbattimento dei manufatti abusivi insistenti sul campo in argomento.  
Sul punto, relativamente alle operazioni di abbattimento, da attuarsi mediante i militari del Genio, il Ministero dell'interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha cofinanziato l'intervento per l'importo di €150.000,00, .
- La Prefettura-U.T.G. di Foggia, in qualità di assegnatario in uso governativo del compendio demaniale del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone e conformemente al nulla osta rilasciato dall'Agenzia del Demanio di cui in premessa, cederà alla Regione Puglia in concessione d'uso a canone ricognitorio, il cui ammontare sarà quantificato dall'Agenzia del Demanio, per la durata di diciannove anni, il compendio demaniale del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, rappresentato nelle planimetrie allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- la Prefettura U.T.G. di Foggia, a seguito del completamento, da parte della Regione Puglia- Sezione Protezione Civile, dell'installazione dei n.100 moduli abitativi prefabbricati sull'area oggetto di consegna anticipata di cui è cenno in premessa e dell'avvio dell'attività di gestione del primo nucleo della foresteria, provvederà alla rimozione, in conformità agli impegni di spesa



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

autorizzati dal Ministero dell'interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, dei n. 18 moduli abitativi sottoposti a sequestro giudiziario ed alla successiva consegna alla Regione della relativa porzione del compendio ( rif. planimetria allegata colore rosso). La rimanente parte del compendio del C.A.R.A. ( rif. planimetria allegata colore giallo ), sarà consegnata dalla Prefettura U.T.G. di Foggia alla Regione Puglia dopo la definitiva cessazione delle attività di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale.

Nell'ambito dei competenti organismi di coordinamento (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, Tavolo di coordinamento per il contrasto del lavoro nero ) e di appositi tavoli tematici convocati dal Prefetto saranno, altresì, promosse le seguenti iniziative :

- servizi di vigilanza e controllo da parte delle Forze di Polizia volti a fornire una idonea cornice di sicurezza, in particolare nella fase di mediazione ed interlocuzione da parte del soggetto gestore della foresteria, preordinata all'attivazione della foresteria stessa;
  - mirate e coordinate attività di vigilanza e controllo, rivolte all'ambito territoriale ed ambientale in cui gravitano i lavoratori ospitati nella foresteria, finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del lavoro irregolare e dell'intermediazione illecita nel reclutamento di manodopera;
  - intese con le organizzazioni sindacali e datoriali del settore agricolo volte ad implementare i flussi comunicativi dei dati utili ai fini delle attività di vigilanza;
  - iniziative finalizzate all'attivazione presso la foresteria, con il coinvolgimento dell'ARPAL Puglia, dei servizi di sportello per l'orientamento al lavoro, per l'intermediazione legale tra domanda ed offerta di manodopera, nonché per la mediazione culturale.
- La Prefettura di Foggia, in concomitanza con la fine degli interventi di riconversione, promuoverà, con il supporto dell'Agenzia del demanio, iniziative finalizzate all'individuazione di terreni demaniali nell'area di Borgo Mezzanone, ovvero in prossimità della stessa, da destinare alle attività connesse alle finalità di cui al presente protocollo che la Regione Puglia intenderà intraprendere, al fine di realizzare percorsi di integrazione socio-lavorativa per i lavoratori stagionali presenti nelle strutture temporanee di accoglienza, sulla scorta delle esperienze di agricoltura sociale sperimentate sul territorio provinciale.
  - La Regione Puglia provvederà alla progettazione ed esecuzione dei seguenti interventi, curando ogni adempimento necessario a tale scopo:
    - completamento dell'installazione di n. 100 moduli abitativi prefabbricati e relativi servizi igienici ( 1^ lotto della foresteria ), per n. 400 posti ( rif. planimetria allegata colore rosso);
    - installazione di n. 150 moduli abitativi prefabbricati e dei relativi servizi igienici ( 2^ lotto della foresteria ), per n.600 posti ( rif. planimetria allegata colore verde);
    - ristrutturazione degli immobili ( 3^ lotto della foresteria) per n. 324 posti ( rif. planimetria allegata colore giallo).



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- La Regione Puglia provvederà, inoltre, ad assicurare la gestione della foresteria, nonché di qualsiasi servizio o attività connessi, avvalendosi della Sezione Protezione Civile, con il coinvolgimento del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile ovvero individuando uno o più soggetti incaricati delle predette attività di gestione;
- la Regione Puglia, per la realizzazione dell'intervento in parola, impegnerà le risorse del PON Legalità 2014-2020, già stanziato con la deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 15.2.2021 e, a seguito della concessione d'uso del compendio, si impegna a presentare all'Autorità di gestione del PON - Legalità presso il Ministero dell'interno, richiesta di finanziamento, con fondi del medesimo Programma operativo, di una apposita progettualità concernente l'adeguamento logistico della struttura. La Regione Puglia si impegna, altresì, a garantire la prestazione, all'interno della struttura medesima, delle attività finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del caporalato, nonché all'inclusione degli stranieri, promuovendo e sostenendo processi di autonomia sotto il profilo lavorativo, abitativo e sociale, mediante le ulteriori risorse finanziarie da attingere nell'ambito delle programmazioni europee, nazionali e regionali, per le finalità di cui al presente protocollo d'intesa ed in particolare per:
  - i costi di gestione della struttura;
  - i costi relativi alle attività di assistenza sanitaria degli ospiti;
  - i costi relativi all'attività di ascolto, supporto e orientamento socio-lavorativo e legale;
  - l'erogazione di contributi per progetti finalizzati all'attivazione, da parte degli enti locali, di servizi di trasporto per i lavoratori agricoli stagionali;
- la Provincia di Foggia darà avvio agli interventi previsti nel Progetto "*Bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone*" a seguito dell'avvenuto completamento della foresteria di cui al presente protocollo e compatibilmente con gli sviluppi della emergenza connessa alla pandemia da COVID-19.

**Art.3**  
**(Tavolo di Coordinamento)**

E'istituito presso la Prefettura-U.T.G. di Foggia un tavolo permanente, presieduto dal Prefetto o suo delegato, con la partecipazione dei rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa, aperto alla partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle Forze dell'Ordine, della Direzione territoriale del lavoro, degli Enti previdenziali, dell'A.S.L., delle parti sociali e del terzo settore, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento dell'iniziativa nonché di esaminare eventuali criticità ed individuare opportune soluzioni.

**Art.4**  
**(Integrazioni, Modifiche e Durata)**

Il presente protocollo potrà essere opportunamente rimodulato, a seguito di riesame congiunto delle parti, in relazione all'effettiva attribuzione alla Regione Puglia delle ulteriori risorse economiche necessarie al finanziamento degli interventi di riconversione nell'ambito del PON - Legalità e delle



**PREFETTURA di FOGGIA**  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

programmazioni europee, nazionali e regionali, relativamente alle azioni e alle attività correlate ai suddetti interventi, ovvero a seguito di eventuali esigenze sopravvenute.

Il presente protocollo rimane efficace per due anni dalla data della sottoscrizione, salvo proroga a seguito di apposita verifica congiunta tra le parti dello stato delle iniziative programmate, da effettuarsi sei mesi prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti:

Il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione,

Per la Prefettura- UTG di Foggia, il Prefetto Raffaele Grassi

Per la Regione Puglia, il Presidente della Regione

Per la Provincia di Foggia, il Presidente della Provincia

Per presa visione  
il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**

Competenze  
per l'Integrazione

Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO



DE GIOSA  
DOMENICO  
14.05.2021  
09:51:10  
UTC

**Allegato B)**

## VERSO LA COSTRUZIONE DEL “VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA”

**LINEE GUIDA per l'attuazione dell'intervento multi-livello di  
rigenerazione rurale  
sull'ex CARA, sull'insediamento informale della 'Pista' e su Borgo  
Mezzanone.  
nell'ottica di sviluppo socio-economico e sostenibile a livello locale<sup>1</sup>.**

*Alfredo Alietti, Francesco Carchedi, Antonio Ciniero, Giorgio Gramegna*

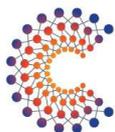
Bari, 12.5.2021

<sup>1</sup> Documento elaborato nell'ambito delle attività di capacity building previste dal Progetto FAMI 2014-2020 “**PROG-2737 - Com.In. 4.0 – Competenze per l'Integrazione**” – Piattaforme regionali S.T.R.I.M. – Strutture Tecniche Regionali per lo sviluppo di politiche di integrazione – REGIONE PUGLIA, Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie e Antimafia sociale





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**

Competenze  
per l'Integrazione

Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## INDICE

### 1. Premessa

### 2. Obiettivo generale e i criteri metodologici

### 3. Prima Macro-area d'intervento. Attivare il Protocollo, condividere le azioni, riconvertire Borgo Mezzanone

- 3.1. Prima fase – Istituire la struttura di *governance* multi-agenzia
- 3.2. Seconda fase – Costituire un gruppo tecnico di intervento
- 3.3. Terza fase - Ricostruire il quadro sociodemografico degli abitanti (ex CARA e Pista)
- 3.4. Quarta fase - Condividere l'intervento di ristrutturazione con i beneficiari
- 3.5. Quinta fase - Co-progettare il Piano degli interventi per il Patto di sviluppo locale condiviso
- 3.6. Sesta fase - Costruire e avviare la promozione del "Villaggio dell'accoglienza"

### 4. Seconda Macro area d'intervento. Costruire strutture di produzione/lavoro, servizi di accompagnamento per lo sviluppo locale integrato

- 4.1. Settima fase - Costruire strutture di produzione/lavoro
- 4.2. Ottava fase - Andare a regime. Servizi di accompagnamento allo sviluppo locale

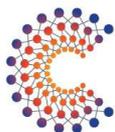
### Allegati

- A) Cronoprogramma delle fasi di intervento
- B) Planimetria generale di progetto





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**

Competenze  
per l'Integrazione

Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## 1. Premessa

Il documento che segue rappresenta la sintesi di un lavoro più esteso elaborato dalla *Task force dedicata* promossa dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie e Antimafia sociale, calibrato sulle modalità condivise di intervento da tenere presenti per attivare il processo di riconversione dell'ex CARA di Borgo Mezzanone (FG) in *foresteria regionale* per lavoratori stranieri del settore agro-alimentare. La riconversione dell'ex CARA – e dell'insediamento informale circostante denominato “Pista” – è intesa non soltanto come un'azione emergenziale di natura abitativa per immigrati, ma anche come una azione che mira ad una sostanziale rigenerazione dell'intera area in una ottica di sviluppo locale integrato. La prospettiva è quella di costruire, partendo dall'intervento di rigenerazione peri-urbana, un percorso di infrastrutturazione che interessi non solo la foresteria regionale, ma anche la circostante area di Borgo Mezzanone nella sua interezza.

L'intervento che si intende attivare, pertanto, mira a creare le condizioni per un percorso di cambiamento di un contesto di disagio e sofferenza sociale ed economica di natura emergenziale in un contesto dignitosamente abitabile, cioè un “Villaggio dell'accoglienza” propedeutico ad ulteriori interventi anche di sviluppo locale e dunque economico e occupazionale.

## 2. Obiettivo generale e i criteri metodologici

### *Obiettivo generale*

Dalle brevi considerazioni esposte, l'obiettivo generale che s'intende perseguire è suddivisibile in due macro aree di intervento: la prima, rapportabile al processo di riconversione dell'ex CARA di Borgo Mezzanone in foresteria regionale in funzione del superamento della esistenza dell'attuale insediamento informale, la seconda rapportabile invece all'attivazione di interventi di sviluppo locale integrato. I beneficiari di entrambe le macro aree d'intervento sono, da una parte, gli attuali abitanti degli insediamenti informali (appunto ex CARA e Pista), dall'altra gli abitanti di Borgo Mezzanone quale frazione urbana di Manfredonia (d'ora in poi Borgo).

In considerazione dell'eterogeneità della composizione sociale degli abitanti dell'uno e dell'altro agglomerato – e delle differenti caratteristiche strutturali che le contraddistinguono – l'azione che si intende intraprendere dovrà essere finalizzata a rendere l'area di Borgo Mezzanone un *insieme integrato*. E dunque luogo privilegiato di sviluppo locale destinatario di programmi specifici, con obiettivi condivisi e individuabili attraverso il coinvolgimento diretto degli attori sociali ed economici che





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

operano nel medesimo luogo. L'azione integrata da avviare si dovrà comporre di un insieme di interventi che hanno come fondamento una *logica incrementale*, ovvero ogni singolo intervento previsto deve seguire un modello operativo. Ossia: la sua pianificazione deve essere costruita sulla base dell'analisi del contesto-oggetto di intervento, e quindi dei suoi caratteri specifici e nelle condizioni attraverso il quale si manifesta e si modificherà a causa dell'intervento medesimo.

Occorre dunque comprendere e monitorare tali modificazioni, rapportarle a ciascun intervento specifico, valutarne gli eventuali scostamenti dalla direzionalità che s'intende perseguire, e nel caso che siano incompatibili con gli obiettivi prefigurati riportarli in carreggiata oppure se compatibili incorporarli nella pianificazione originaria dell'intervento. Valutare dunque l'effettiva implementazione non solo degli interventi, ma anche gli effetti che ne scaturiscono poiché questi ultimi sono propedeutici al susseguirsi dell'intera azione integrata e al compimento dell'intervento stesso. La buona riuscita dell'azione programmata poggerà sulla capacità di analizzare dettagliatamente le dinamiche dei gruppi sociali - e all'interno di questi di quelle interpersonali - che caratterizzano il contesto nel quale si vuole intervenire.

Affinché tale azione abbia successo è però essenziale che si realizzi in un clima di fiducia che coinvolga tutte le componenti interessate, segnato dalla credibilità di quanti coordineranno/implementeranno l'intervento. È strategico quindi, coinvolgere attivamente sin dall'inizio le realtà che sul territorio di Borgo Mezzanone lavorano quotidianamente con i diversi abitanti che vi risiedono. Ossia: giovani, famiglie/singoli che vivono nella frazione urbana di Borgo, nelle abitazioni rurali sparse nell'agro circostante, negli attuali prefabbricati presenti nell'area dell'ex CARA e manufatti della *Pista*; e continuare a coinvolgerle anche dopo l'assolvimento della prima macro-area di intervento, poiché la seconda è quella che poggerà sullo sviluppo locale.

Tale doppio processo - e gli obiettivi prefigurati - sarà svolto con la compartecipazione della Regione Puglia, in quanto autorità di programmazione, di orientamento strategico e governo del territorio regionale, e nello specifico da una struttura di *governance* multi-agenzia. La sfida è ambiziosa e innovativa: rigenerare un'area rurale-urbana composta da diverse realtà insediative/abitative, allo stato attuale poco comunicanti tra loro, in una *nuova* realtà urbana che tenga e valorizzi le diversità presenti sul territorio al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale sostenibile attraverso interventi integrati multilivello e multidimensionali. Per "multilivello" s'intende l'interazione strategica degli *stakeholder* amministrativi, istituzionali e del terzo settore, mentre per multidimensionale l'interazione tra i campi di azione in cui ciascun attore coinvolto opera.





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

### *Criteria metodologici*

I criteri metodologici che sottendono il percorso procedurale che si intende perseguire sono fondati sulla tutela dei diritti umani e sulla dignità delle persone che abitano le aree della Pista, dei prefabbricati destinati ad essere abbattuti e naturalmente il Borgo. Si tratta di un intervento complesso di rigenerazione rurale/urbana e al contempo di sviluppo locale, inteso come funzionale all'integrazione socio-economica e al miglioramento della qualità della vita dell'intera area di Borgo Mezzanone. L'intervento dovrà essere attivato, gestito e portato a termine con la cooperazione tra tutti gli attori pubblici, del privato sociale e da leader/referenti di comunità (italiani e stranieri) che operano nei diversi ambiti sociali.

L'approccio è quello dell'intervento multi-agenzia poiché tende a coinvolgere sia le istituzioni che le organizzazioni della società civile (sia verticalmente che orizzontalmente). Si tratta di un approccio che potrà apparire più lento (soprattutto) all'avvio dei programmi, ma che in una prospettiva di medio-termine è in grado di far scaturire risultati duraturi e strutturali, giacché tende a mettere a sistema le diverse politiche pubbliche in un'ottica di complementarità. Infatti, promuove interventi che, snodandosi su dimensioni differenziate, mirano in maniera convergente sullo stesso obiettivo (rigenerare/sviluppare l'area in questione), incidendo in profondità – direttamente o indirettamente – sulle traiettorie di vita dei soggetti beneficiari.

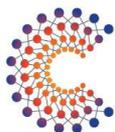
L'azione di rimozione dei manufatti presenti nella cosiddetta Pista, abbattimento dei prefabbricati sottoposti a sequestro giudiziario e la ristrutturazione delle aree dell'ex CARA dovranno seguire procedure miranti alla protezione sociale degli abitanti e dello sviluppo locale della medesima zona. L'insieme delle azioni poste in essere dovranno essere funzionali all'obiettivo di agire in conformità della salvaguardia dei diritti e della dignità degli abitanti dell'uno (Pista/prefabbricati ex CARA) e dell'altro insediamento (Borgo).

I tempi di realizzazione previsti sono suddivisibili in base alle due macro-aree di intervento: per la prima sono previsti 24 mesi (sulla base del Protocollo d'intesa Prefettura/Regione Puglia), per la seconda – cioè quella relativa agli interventi di sviluppo locale – sono previsti circa 3 anni a partire dall'avvio effettivo dei lavori di riconversione del Cara di Borgo Mezzanone. Tenuto conto dei tempi dell'una e dell'altra macro-area di interventi i tempi di realizzazione sono stimabili in un quadro complessivo di 5 anni. Tale scansione temporale è da considerarsi di massima, poiché correlata – per la sua complessità – all'andamento procedurale dell'intero programma di riconversione.





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

### 3. Prima Macro-area d'intervento. Attivare il Protocollo, condividere le azioni, riconvertire Borgo Mezzanone

#### 3.1. Prima fase – Istituire la struttura di *governance* multi-agenzia

*La governance. I tre cerchi concentrici*

È necessario, da parte della Regione Puglia, favorire la promozione, nel più breve tempo possibile, della *governance* dell'intera azione che si intende attivare, composta – per il versante regionale – dalla *Task force regionale dedicata* (Staff dell'Ufficio competente) ed esperti esterni, nonché (prevedibilmente) di una *équipe* di operatori per l'intervento diretto sul campo (cfr. art. 2, p. 7 del Protocollo d'intesa).

Inoltre, appare altrettanto necessario, un accordo organico tra la Prefettura, la Protezione civile e la Regione Puglia (e la *Task force regionale dedicata*). Al riguardo è plausibile la costituzione di un luogo (come ad esempio un Tavolo programmatico e operativo istituzionale) dove queste ultime istituzioni possano confrontarsi e co-decidere le azioni da intraprendere, nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni, nonché sensibilità culturali. Occorrerà una *Task force ampia*, integrata e inclusiva delle diverse rappresentanze che sappia reciprocamente dialogare.

Data la complessità dell'azione che si intende porre in essere, e le esperienze passate ad essa assimilabili (si pensi al Grande ghetto di Rignano), è necessaria la massima attenzione, poiché la partenza senza la fase preparatoria degli *stakeholder* appare oggettivamente più rischiosa, in particolare – come sopra tratteggiato – per il fatto che potranno determinarsi tensioni sociali da affrontare nel mentre si determinano. Tensioni che possono sorgere tra i diversi gruppi di immigrati presenti, ad esempio, caporali/gruppi delinquenti, trafficanti/sfruttatori di donne, gestori dei piccoli business presenti, etc. Quei gruppi, cioè, che hanno vantaggi, seppur illegali, dallo status quo, e si porranno verosimilmente in modo contrastante/resistente all'opera di rigenerazione rurale/urbana che s'intende perseguire.

Occorre, in sostanza, che la *Task force ampia* co-partecipi – in concomitanza alla rimozione/ristrutturazione - alla definizione del Piano di intervento di sviluppo locale più complessivo, in maniera che possa equilibrare la sola - o apparente come tale – necessaria e importante azione prefettizia. In altre parole, promuovere il Protocollo in forma diffusa, e puntare a valorizzare – per ciò che attiene alla Regione Puglia – il processo di costruzione del Villaggio dell'accoglienza e dello sviluppo socio-economico dell'intera area rurale-urbana. Non solo quindi quello di sistemazione alloggiativa dignitosa – che ovviamente rappresenta l'obiettivo immediato e centrale – ma anche la parte finalizzata allo sviluppo locale includendo anche il Borgo, e le forze attive che





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**

Competenze  
per l'Integrazione

Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

operano nel comune di Manfredonia e nel comune di Foggia, mediante la promozione degli obiettivi generali dell'intero programma che s'intende attuare.

**Tempi di realizzazione:**

Tre mesi: a partire dalla sottoscrizione del Protocollo (vedi Cronoprogramma).

**3.2. Seconda fase – Costituire un gruppo tecnico di intervento**

Oltre a quanto previsto dal Protocollo (art. 2, p. 7, cioè “servizio di vigilanza”, “servizi di mediazione culturale” e “servizi di sportello”) sarà auspicabile la costituzione di un Gruppo tecnico di intervento che dovrà fattivamente svolgere la realizzazione del Piano di intervento della Regione Puglia, nelle sue connotazioni sociali propedeutiche alla realizzazione del Villaggio dell'accoglienza e del lavoro da svolgere a Borgo. Tale Gruppo tecnico dovrà comporsi di professionalità concernenti il lavoro sociale con i migranti, e dunque mediatori linguistico-culturali, legali e assistenti sociali, nonché medici. Professionalità che possono essere anche acquisite con il coinvolgimento di strutture specializzate negli interventi sociali complessi, e costituire l'unità operativa degli interventi da porre in essere.

Occorre, altresì, rinforzare la *governance* sopra tratteggiata con la costruzione di un'altra fascia di attori sociali, come area estesa di consenso (ossia le parti sociali, i sindacati e associazioni imprenditoriali), il terzo settore (convenzionato o volontario), al fine di rendere più esteso il processo di coinvolgimento delle forze sociali al progetto di rigenerazione urbana dell'area di Borgo Mezzanone (ex CARA, Pista e Borgo, insieme). Questa fascia si affiancherà all'azione della Prefettura/Protezione civile e *Task force dedicata* regionale, e per tale ragione la *governance* dell'intera operazione si compone di tre cerchi concentrici, ciascuno con competenze e funzioni differenziate ma con un obiettivo strategico convergente: la prevenzione dei conflitti da una parte, la co-progettazione successiva dall'altra per la realizzazione del Villaggio dell'accoglienza e degli interventi di sviluppo locale.

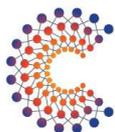
Anche perché, come accennato, per prevenire conflitti di diversa natura che potranno sorgere (anche in considerazione dei tempi di intervento), è indispensabile conoscere associazioni e istituzioni del privato sociale che interagiscono all'interno della realtà oggetto di intervento e che sono mobilitabili a sostegno dell'azione che si intende intraprendere.

Nel Borgo sicuramente queste sono raffigurate da gruppi e associazioni attive nel campo della solidarietà e dell'immigrazione straniera, mentre nell'ex CARA e nella Pista sono attive – oltre ad associazioni solidaristiche, anche le rappresentanze sindacali. Al riguardo occorrerà coinvolgere anche le associazioni e le istituzioni locali che operano





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

nel comune di Manfredonia e di Foggia, favorendo la partecipazione di queste al **Tavolo di concertazione** tra queste forze istituzionali, politico-sindacali e del terzo settore, primariamente con la finalità d'informarle sul progetto e, successivamente, coinvolgerle a diversi livelli a collaborare all'intero iter progettuale.

Quindi si rivela determinante la costituzione, come previsto dal Protocollo di Intesa, del Tavolo di coordinamento/consultazione tra i distinti soggetti amministrativi (Prefettura/Protezione civile, *Task force* regionale) e le parti sociali della provincia di Foggia, affiancati dai leader di comunità interni alla Pista - e a Borgo - disposti a rinforzare il piano di rigenerazione complessivo e che abbiano anche una funzione di intermediazione socio-linguistica.

#### *Tempi di realizzazione*

Tre mesi.

### **3.3. Terza fase. Ricostruire il quadro socio-demografico degli abitanti (ex CARA e Pista)**

#### *Coinvolgere gli stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholders* dovrà snodarsi anche sull'acquisizione di informazioni utili a fotografare le dinamiche interne tra gli abitanti (gruppi di potere, singoli leader/persone di riferimento, singoli cittadini/ospiti). Queste informazioni devono essere comparate e integrate con quelle che sono plausibilmente in possesso della Prefettura/Protezione civile. Inoltre, in questa fase, bisognerà individuare anche i criteri metodologici e gli strumenti più adatti per la rilevazione di altrettante informazioni necessarie a ricostruire il quadro socio-demografico degli abitanti della *Pista* e dei prefabbricati al processo posto in essere.

Non secondariamente bisognerà operare una ricognizione/monitoraggio a livello individuale per ciascun abitante allo scopo di stabilire il numero esatto di quelli che potranno beneficiare degli alloggi che si andranno a formalizzare. Ciò al fine di comprendere quali gruppi di abitanti degli stabili prefabbricati che saranno abbattuti fruiranno per primi degli alloggi ristrutturati. A tale riguardo, saranno prioritarie le informazioni della Prefettura: sia quello riguardante per i gruppi più ostili al cambiamento che per quelli più favorevoli.

Inoltre, al fine di programmare interventi efficaci capaci di rispondere ai fabbisogni abitativi espressi dai soggetti attualmente presenti nei prefabbricati che saranno





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

abbattuti, è necessario prevedere il rilevamento di informazioni non solo relative ai soggetti ma anche quelle relative a forme e tipologie di strutture abitative e servizi presenti.

Importante oltremodo prestare la dovuta attenzione ai soggetti particolarmente vulnerabili: potenziali vittime/vittime di tratta (acclerate), lavoratori in condizione di sfruttamento/grave sfruttamento, eventuale presenza di minorenni (maschi e femmine, in quanto soggetti di speciale ed immediata protezione sociale), donne lavoratrici e non, ed infine persone in condizione di irregolarità di *status*. Ed anche acquisire informazioni sui gruppi interessati a mantenere lo status quo per interessi particolari (caporali, piccoli negozianti, etc.), e cercare di neutralizzare le corrispettive aspettative con proposte più esaustive dal punto di vista legale ed economico.

Le attività di raccolta delle informazioni dovranno anche coinvolgere gli abitanti del Borgo al fine di avere un quadro di riferimento quanto più articolato possibile dell'eterogeneità che caratterizza l'area oggetto di intervento.

#### ***Informazioni sugli abitanti dei 'prefabbricati', della Pista e di Borgo***

***NB:*** verificare quante di queste informazioni sono in possesso della Prefettura

##### Abitanti dei 'prefabbricati' e della 'pista'

- Età
- Stato civile/genere
- Cittadinanza
- Livello di scolarizzazione
- Competenze professionali (formali/informali) e aspirazioni lavorativi
- Posizione lavorativa
- Posizione rispetto allo status di soggiorno
- Fabbisogni abitativi
- Eventuali nuclei familiari presenti

##### Abitanti di Borgo

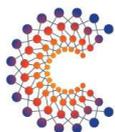
- Età
- Stato civile/genere
- Cittadinanza
- Livello di scolarizzazione
- Competenze professionali (formali/informali) e aspirazioni lavorativi
- Posizione lavorativa

#### ***Informazioni relative a strutture e servizi abitativi presenti nell'area dei 'prefabbricati' e della 'pista'***





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**

Competenze  
per l'Integrazione

Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Forma e tipologia di strutture abitative presenti nell'area dei prefabbricati  
Servizi presenti nell'area dei prefabbricati e all'interno degli stessi prefabbricati  
Servizi presenti nell'area della Pista

### **Attivare rapporti con abitanti di Borgo**

Contemporaneamente – e questo è altrettanto importante - occorrerà avviare confronti con le autorità di Borgo (e delle autorità competenti dei Comuni di Manfredonia e Foggia) e con i suoi abitanti per definire un Piano di interventi di rigenerazione rurale/urbana da realizzare per innalzare il livello di vita del Borgo medesimo a partire dai seguenti ambiti di vita collettiva:

- 1) luoghi di socializzazione,
- 2) rifacimento/ampliamento di strade e infrastrutture,
- 3) mobilità e trasporti
- 4) creazione di servizi di base (socio-sanitari, ricreativi, etc.),
- 5) rinforzamento delle strutture scolastiche (ad esempio, per l'accesso ai minori che potrebbero esserci nella *Pista*) o per l'attivazione di corsi di lingua serali per migranti e di mediazione linguistico-culturale;
- 6) attività commerciali di carattere alimentare, ricreativo, di fornitura di servizi di diversa natura, nonché quelli connessi alla piccola manutenzione degli impianti e degli immobili (ad esempio, riparazioni elettriche, idrauliche, etc.).

Occorre prefigurare per il Borgo un flusso di richieste di servizi maggiore che possa soddisfare non solo – e in modo più adeguato – i cittadini autoctoni, ma anche gli stranieri che fruiranno dei servizi del Borgo. L'aumento della fruizione dei servizi, degli acquisiti alimentari, dei trasporti e del consumo energetici e idrici comporterà un adeguamento delle forniture attuali, in considerazione del fatto che l'utenza si raddoppierà.

### **Criteri metodologici**

I criteri metodologici e gli strumenti per rilevare queste informazioni – da integrare a quelle prefettizie o altre già esistenti - possono essere diversi: è possibile prevedere colloqui (strutturati sulla base di una traccia di intervista) facilitati da realtà del volontariato/terzo settore che abbiano sviluppato competenze specifiche sui contesti di intervento; o si possono somministrare questionari costruiti *ad hoc* i cui dati dovranno poi essere analizzati. Possono rilevarsi molto utili le informazioni in possesso delle amministrazioni (Comuni, Questura, Prefettura, etc.), del sindacato e del volontariato/terzo settore.





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Appare necessario costruire schede di rilevazione essenziali, per informazioni dirette e fonti secondarie, che siano rispettose della *privacy* e della tutela dei dati personali. Questa fase sarà particolarmente importante poiché più informazioni utili si acquisiscono per definire i *target* di beneficiari e maggiore sarà la possibilità di costruire interventi differenziati.

Questi dati ed informazioni sono utili anche per definire le priorità che permetteranno di facilitare gli spostamenti dalla Pista e i reingressi negli alloggi/container dell'ex CARA.

### ***Tempi di realizzazione***

Sei mesi:

- entro due mesi la costruzione dell'*équipe* operativa. A partire da prima e dopo la sottoscrizione del Protocollo.
- I successivi quattro mesi, rilevamento e analisi dei dati socio-demografici e costituzione del Tavolo di coordinamento/consultazione (Prefettura/Protezione civile, *Task force* regionale e altri attori sociali della provincia di Foggia (parti sociali, terzo settore), nonché leader/referenti di comunità presenti nell'ex Pista e a Borgo.

### **3.4. Quarta fase. Condividere l'intervento di ristrutturazione con i beneficiari**

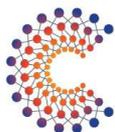
#### ***Attività da realizzare***

1. coinvolgere e condividere gli obiettivi a breve, a medio e a lungo termine dell'azione di ristrutturazione/sistemazione aree ex CARA e dell'obiettivo generale dell'intervento con gli abitanti dell'area della pista e dei prefabbricati;
2. realizzare una progettazione condivisa delle strutture e dei servizi abitativi da realizzare nelle aree dell'ex CARA finalizzata a:
  - 2.1 studiare e scegliere le tipologie residenziali e i servizi destinati alle diverse tipologie degli abitanti;
  - 2.2 individuare la tipologia dei "nuovi alloggi" in Area 2 - 'i prefabbricati'(per 600 p.l).
  - 2.3 individuare la tipologia per ristrutturazione "alloggi blocchi A+B" in Area 1 – 'ex CPT' (per 324 p.l);
  - 2.4 individuare i servizi da realizzare nella ristrutturazione "centro servizi" in Area 1 – 'ex CPT' (mq 1180);
  - 2.5 acquisire informazioni su tipologia "container" (400 p.l.) della Protezione Civile in via di installazione per individuazione degli abitanti dei "prefabbricati"





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- (stimate 150 persone) e di parte degli abitanti della “pista” (restanti 250 p.l.) da trasferire;
- 2.6 individuare gli abitanti dei “prefabbricati” (stima di 150 pers.) che saranno trasferiti nei “container”;
  - 2.7 individuare gli abitanti della “pista” (stima di 250 pers.) che saranno trasferiti nei *container*.
  3. Installare dei *container* a cura della Protezione Civile.
  4. Trasferire gli abitanti dei prefabbricati e della Pista – come individuati - nei *container* della Protezione Civile.
  5. Rimuovere i prefabbricati esistenti a cura della Prefettura UTG di Foggia.
  6. Realizzare nuovi prefabbricati, moduli bagno e i relativi servizi sulle platee dei prefabbricati rimossi.
  7. Trasferire gli abitanti della Pista (stima di 600 persone) nei nuovi prefabbricati.
  8. Ristrutturare gli alloggi blocchi A e B.
  9. Trasferire gli abitanti della Pista (stima di 324 persone) negli “alloggi blocchi A+B”.
  10. Ristrutturare centro servizi in Area 1 (realizzabile anche in contemporanea al punto 6).
  11. Rimuovere e bonificare la Pista, nonché rimuovere i materiali di scarico, ingombranti e speciali.

### ***Criteria metodologici***

L'intervento di ristrutturazione dell'area deve essere preceduto da un lavoro finalizzato al coinvolgimento dei destinatari degli interventi per condividere gli obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, sia dell'intervento di ristrutturazione/sistemazione, sia dell'obiettivo generale dell'intervento descritto al punto 2. Tale attività è fondamentale che sia avviata il prima possibile nelle diverse fasi e momenti di incontro e confronto, prevedendo spazi per l'elaborazione comune del Piano di ristrutturazione delle aree ex Cara con gli abitanti della pista e dei prefabbricati. Questa attività è prevista durante gli interventi dell'*équipe* di operatori/mediatori che si relazionerà con gli abitanti e nella fase di rilevamento dati.

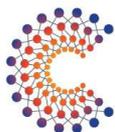
I momenti specificamente organizzati per condividere l'elaborazione del piano di intervento dovranno essere dedicati alla definizione - che dovrà avvenire anche sulla scorta di quanto rilevato nella fase 3.3 - dei seguenti aspetti:

- studio e scelta di tipologie residenziali e di servizi destinate alle diverse tipologie degli abitanti;
- individuazione della tipologia “nuovi alloggi” in Area 2 - ‘i prefabbricati’(per 600 p.l.);





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- individuazione della tipologia per ristrutturazione “alloggi blocchi A+B” in Area 1 – ‘ex CPT’ (per 324 p.l.);
- individuazione dei servizi da realizzare nella ristrutturazione “centro servizi” in Area 1 – ‘ex CPT’ (mq 1180);
- acquisizione di informazioni su tipologia “container” (400 p.l.) della Protezione Civile in via di installazione per individuazione degli abitanti dei “prefabbricati” (stimate 150 persone) e di parte degli abitanti della “pista” (restanti 250 p.l.) da trasferire.

### *Tempi di realizzazione*

Undici mesi.

### **3.5. Quinta fase. Co-progettare il Piano degli interventi per il Patto di sviluppo locale condiviso**

Per elaborare un **Piano di sviluppo locale congiunto** che raggiunga risultati soddisfacenti, è necessario utilizzare una metodologia adeguata basata su criteri stringenti di partecipazione e ascolto degli attori locali (*in primis* i beneficiari: *abitanti del Borgo*, *abitanti della ex Pista* e dei prefabbricati occupati abusivamente che saranno abbattuti). Ciò è necessario per co-progettare la redazione del Piano di sviluppo locale in maniera che rappresenti il risultato di un lavoro di confronto costante con i diversi attori chiamati in causa e gli *stakeholder* territoriali: parrocchia, insegnanti, referenti del terzo settore, referenti politici, referenti di comitati spontanei, singoli abitanti del Borgo e della *ex Pista*.

Un approccio del genere permette l’attivazione di dinamiche sociali e comunitarie che potranno creare i presupposti per la buona riuscita degli interventi giungendo così ad un Patto condiviso di sviluppo locale tra gli attori sociali/economici/istituzionali del territorio. Nel Piano di sviluppo locale condiviso dovranno essere definiti e previsti i servizi da sviluppare all’interno del Villaggio dell’accoglienza e le modalità con cui implementarli, nonché le strutture di produzione lavoro finalizzato all’occupazione giovanile (di italiani e stranieri, di uomini e donne). Il Patto condiviso di sviluppo locale deve fissare obiettivi misurabili, tempi, strumenti e procedure per l’attuazione degli interventi.

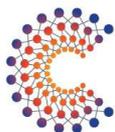
### *Criteri metodologici*

La struttura del Piano dovrà essere duttile e aperta alla possibilità di ridefinizione delle modalità di intervento sulla base di eventuali ostacoli e/o problematiche che dovessero





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

emergere durante la sua implementazione. A tal fine, è necessario prevedere procedure di monitoraggio *in itinere* dei risultati intermedi conseguiti, lasciando spazio ad un'eventuale rimodulazione degli interventi.

L'approccio metodologico dovrà essere quello della compartecipazione tra abitanti della Pista e quelli di Borgo, con una struttura decisionale (Cabina di regia) al cui interno possano operare rappresentanti delle istituzioni locali (ai diversi livelli di competenza, cfr. modello Sankara)

#### **Tempi di realizzazione**

Sette mesi.

### **3.6. Sesta fase. Costruire e avviare la promozione del “Villaggio dell'accoglienza”**

Nel mentre si ristruttura l'area dell'ex CARA e in contemporanea il Borgo, occorrerà pianificare la co-gestione dei servizi che si amplieranno/costruiranno ex novo per soddisfare – in maniera non discriminatoria – la domanda proveniente dall'alto numero di abitanti. In primo luogo per la co-gestione dell'area ristrutturata, servizi e i negozi che si apriranno, in questa e nel Borgo, appunto; in secondo luogo per la co-gestione degli spazi ristrutturati, ad esempio con una cooperativa mista tra giovani della Pista, del Borgo e operatori esperti (di altre strutture del territorio).

Inoltre, l'apertura di sedi sindacali per l'erogazione di servizi correlati al lavoro, agli aspetti legali, all'emersione delle condizioni di irregolarità. Apertura di risorse e iniziative per la co-gestione flessibile di mezzi di trasporto per soddisfare la domanda di mobilità: sia per questioni della vita quotidiana che per quelle attinenti al lavoro. La flessibilità deve essere la cifra di questa co-gestione, avendo, ad esempio, il modello dei taxi che possono essere attivati a chiamata (e non a orari rigidamente programmati). Anche in questo caso la cooperativa mista può essere un modo per far interloquire gruppi giovanili autoctoni/stranieri. La dotazione di mezzi di trasporto avrà un carattere preventivo al ricorso dei caporali per gli spostamenti da lavoro. Creare una Unità di supervisione/apprendimento delle tecniche manageriali che possa anche supervisionare e accompagnare l'insieme degli interventi.

Lo sviluppo locale passa anche per l'apertura di luoghi di socializzazione. Valorizzare le esperienze già maturate nel Borgo, rinforzandole e farle divenire continuative: cinema, concerti musicali, laboratori di animazione per bambini, doposcuola e attività sportive (con relative infrastrutture: campi attrezzate, palestra, etc.), eventi culturali in grado di catalizzare i gruppi variegati di cittadini (della Pista e del Borgo). Ipotizzare,





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

nel caso, l'apertura di bar, pizzerie e ristoranti di qualità. Tali attività dovranno essere realizzate anche con l'apporto di professionisti allo scopo di essere altamente attrattivi non solo per gli abitanti del luogo ma anche dei comuni vicini (Manfredonia e Foggia).

#### *Tempi di realizzazione*

Nove mesi.

### **4. Seconda Macro area d'intervento. Costruire strutture di produzione/lavoro, servizi di accompagnamento per lo sviluppo locale integrato**

#### **4.1. Settima fase. Costruire strutture di produzione/lavoro**

##### *Creare attività occupazionali*

Anche questa fase va iniziata in contemporanea alle altre, poiché deve poter divenire un altro importante punto di forza dell'intera operazione: creare attività occupazionali non solo nei servizi (come appena riportato) ma anche nell'ambito del settore agro-alimentare con l'utilizzazione dei terreni demaniali, sulla scorta delle esperienze pilota regionali in essere. Per mettere in campo tali attività è necessario creare rapporti con il mondo imprenditoriale, in modo che la creazione delle strutture che avvieranno i processi produttivi sia il risultato diretto di esperienze manageriali già consolidate. Ciò garantirebbe non solo la riuscita dell'operazione, ma anche la stabilità dei posti di lavoro che si creeranno. Le maestranze, va da sé, come più volte evidenziato, saranno costituite da lavoratori migranti e da lavoratori autoctoni, di entrambi i generi.

La formula ideale potrà essere quella di costruire esperienze aggregate di imprese (reti, consorzi, ecc.) che possano determinare una filiera di prodotti che abbracci non solo le produzioni primarie ma anche la trasformazione e la commercializzazione degli stessi. I prodotti potranno essere in parte venduti a km 0, in parte sui mercati regionali/interregionali. Bisognerà considerare con attenzione equa un piano di impresa che contempra produzione e commercializzazione su basi di solidità, ai fini di una sostenibilità delle azioni stesse.

##### *Tempi di realizzazione*

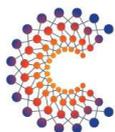
Dieci mesi ed oltre, con inizio a due mesi dalla sottoscrizione del Protocollo.

#### **4.2. Ottava fase. Andare a regime. Servizi di accompagnamento allo sviluppo locale**





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze  
per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità  
per governare complessità



MINISTERO  
DELL'INTERNO

### ***Attività di accompagnamento allo sviluppo***

È necessario che tutte queste strutture possano fruire di attività di formazione *on the job*, ossia di forme di accompagnamento e supervisione di esperti: sia nel campo della gestione dei servizi ubicati nel Villaggio dell'accoglienza che nel Borgo. E quindi di essere supervisionate da un'unità tecnico-manageriale. L'andata a regime di un progetto così importante e altrettanto complesso necessita di una accurata azione di monitoraggio e valutazione partecipata allo scopo di affrontare al meglio delle possibilità le criticità che inevitabilmente si frappongono nel processo di implementazione.

Pertanto i dirigenti di tali strutture dovranno essere in grado di partecipare a momenti formativi più tradizionali e a momenti formativi quasi-personalizzati, con l'aggiunta di supervisori. A tal proposito, andrà attivata una struttura di progettazione per accedere ai fondi regionali, nazionali e transnazionali. Struttura che può assumere la configurazione di unità di approvvigionamento fondi per l'intero Villaggio dell'accoglienza ed anche del Borgo.

### ***Tempi di realizzazione***

Sei mesi ed oltre, con inizio a sei mesi dalla sottoscrizione del Protocollo.





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



**COM.IN.4.0**  
Competenze per l'Integrazione  
Capacitare istituzioni e comunità per governare complessità



MINISTERO DELL'INTERNO

**Allegati**

**A) Cronoprogramma delle fasi di intervento**

CRONOPROGRAMMA													
#	Fasi	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
<b>3</b>	<b>Prima Macro-area d'intervento. Attivare il Protocollo, condividere le azioni, riconvertire Borgo Mezzanone</b>												
3.1	Prima fase - Istituire la struttura di governance multi-agenzia												
3.2	Seconda fase - Costituire un gruppo tecnico di intervento												
3.3	Terza fase - Ricostruire il quadro socio-demografico degli abitanti (ex CARA e Pista)												
3.4	Quarta fase - Condividere l'intervento di ristrutturazione con i beneficiari												
3.5	Quinta fase - Co-progettare il Piano degli interventi per il Patto di sviluppo locale condiviso												
3.6	Sesta fase - Costruire e avviare la promozione del "Villaggio dell'accoglienza"												
<b>4</b>	<b>Seconda Macro area d'intervento. Costruire strutture di produzione/lavoro, servizi di accompagnamento per lo sviluppo locale integrato</b>												-->
4.1	Settima fase - Costruire le strutture di produzione / lavoro												-->
4.2	Ottava fase - Andare a regime. Servizi di accompagnamento allo sviluppo locale												-->





### B) Planimetria generale di progetto

